

Viaggia con Il Biancospino anche in Europa

MARE E SOLE IN DALMAZIA E ALL'ISOLA DI KRK

Come arrivare in Croazia dall'Italia

Si giunge a Trieste per proseguire seguendo la SS14/E61 in direzione valico del Paese. Superata l'ex dogana continuare sulla E61 direzione Rijeka/Fiume e da qui si prende l'Autostrada Adriatica (Jadranska Magistrala), la statale D8 oppure l'Autostrada A6-A1 fino ai Laghi di Plitvice.

A settembre partire con il nostro amico a quattro zampe per una vacanza in Croazia consente di vivere i benefici del mare e del sole di fine estate e di immergersi in una natura incontaminata. La Croazia è ben organizzata con numerosi hotel, campeggi e case in affitto per accogliere il turismo "a sei zampe" così come la maggior parte delle bellissime spiagge che la costellano.

La regione settentrionale della Dalmazia è separata dall'Europa dalle montagne di *Velebit* e dal 1978 è stata inserita nelle rete mondiale di riserve della biosfera ospitando i Parchi Nazionali più belli d'Europa: natura, boschi e tranquillità a due passi dal mare. Ne sono esempio i suggestivi laghi di Plitvice, dichiarati patrimonio dell'umanità dell'Unesco, che occupano un'area di 29,685 ettari e



sono situati a metà strada fra Zagabria e Zara, a circa 3 ore di guida d'auto da Trieste. Visitarli a settembre è l'ideale per evitare la folla che caratterizza il periodo estivo ed avere la possibilità di passeggiare con Fido tra sentieri, passerelle, ponti pedonali in legno su specchi d'acqua turchese. Mentre si percorre la strada che porta agli ingressi del Parco è facile imbattersi nell'attraversamento di lepri,

volpi, caprioli, ricci e cinghiali che popolano quest'area protetta.

Una volta entrati nel Parco l'itinerario si snoda per 18 km ed i nostri amici a quattro zampe sono ammessi ma d'obbligo è tenerli al guinzaglio. Si possono visitare 16 laghi che hanno come cornice non solo una ricca fauna ma anche una natura selvaggia di fitti boschi arrampicati su colline, grotte, ruscelli e cascate.

Il Parco è diviso in due zone paesaggistiche diverse, in quella superiore si trovano i laghi circondati dalle montagne con meravigliose cascate mentre in quella meridionale ci sono specchi d'acqua più piccoli come quello di Kozjak lungo circa 4 km con vegetazione bassa di faggi e noccioli.

Una costante nel Parco sono le passerelle di legno che consentono di osservare il paesaggio ed i laghi direttamente dall'acqua trovandosi talvolta immersi tra i canneti, piccole gole e cascatelle.

Per non contaminare questo ecosistema unico e protetto è proibito fare il bagno; si possono inoltre visitare le grotte dei laghi inferiori come quella di Suplijara con delle imbarcazioni (traghetti elettrici) che salpano regolarmente da riva e conducono i turisti che desiderano raggiungere comodamente le sponde opposte del lago anziché costeggiarle a piedi.

I laghi di Gradinsho e di Galovac si trovano nella parte settentrionale, il primo è divenuto habitat ideale delle anatre selvatiche mentre il secondo è ai piedi di spettacolari cascate tra le rocce

dolomitiche. Durante la visita del Parco si può sostare nell'attesa di avvistare lepidotteri, animali selvatici ed uccelli, di questi ultimi sono presenti più di 150 varietà tra cui le cicogne nere ed i falchi pescatori.

Il Parco di Paklenica nel cuore della Dalmazia si estende per 96 km quadrati dalla costa dell'Adriatico alle montagne di Velebit. La varietà dei suoi paesaggi offre diversi tipi di escursioni da poter fare in compagnia di Fido: dalle lunghe passeggiate sulla costa ai percorsi di trekking tra le montagne. Molto famose per la loro bellezza sono inoltre le gole di Paklenika e Mala Paklenica che con le loro pareti alte oltre 400 metri sembrano spaccare in due la montagna; dal clima mite della costa si passa così rapidamente a quello subalpino regno di aquile reali, falchi pellegrini, linci, orsi e capovacci.

La natura selvaggia del Parco di Paklenica è ammirabile anche dalle famiglie con bambini grazie alla scrupolosa manutenzione dei sentieri inoltre tutti ben segnalati da cartelli in tutte le lingue.

Per i più esperti un percorso più impegnativo, poiché richiede 10 ore di cammino, è quello di Velika Paklenica che attraversa gole, pascoli in quota e foreste. I più intrepidi possono arrampicarsi e raggiungere le cime del Vaganky (1757 metri) e del Babin (1741 metri).

Proseguendo verso sud, nel Parco Nazionale di Krka si trova una delle piscine naturali più suggestive dove ci si può rilassare nuotando in un'acqua cristallina il cui punto d'ingresso più accessibile è quello meridionale di SKRADIN.

Altra meta turistica del Parco è lo spettacolo offerto dalle 7 cascate: la più estesa è quella di Roski Slap mentre la più conosciuta, per i suoi 17 gradini con un dislivello di ben 46 metri, è quella di Skradinsky.

Il Parco inoltre ospita edifici storici come il monastero ortodosso di Arandelovar detto più comunemente di Krka. Esso si affaccia su di un grande lago con una serie di cascate alte fino a 27 metri; fu eretto come dote di Jelena Subic, sorella dell'imperatore di Serbia Dusan, più volte ricostruito fu solo intorno al XVIII secolo che raggiunse l'assetto attuale che è una fusione tra stile bizantino e mediterraneo.



Il monastero di Visovac invece si erge su di una piccola isola lacustre, fondato dai frati eremiti di Sant'Agostino che, grazie ad un lavoro di bonifica, trasformarono questa "roccia bianca" in mezzo al lago in una zona abitabile molto suggestiva.

